



Torinodanza



Torinodanza
5 SETTEMBRE
4 DICEMBRE **2011**

focusunoMit**focusdue**Italia
ndanceplatform**focus**tre**2w**
weekend**circo**contemporan
e**focusquattro**alfemminile

un progetto



realizzato da



con il sostegno di



in collaborazione con



TORINODANZA

un progetto del Comune di Torino, realizzato dalla Fondazione Teatro Stabile di Torino con il sostegno di Compagnia di San Paolo, Regione Piemonte, Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Provincia di Torino

Torinodanza
via Rossini 12
10124 Torino - Italia
tel. +39 011 5169411
fax +39 011 5169410

Direzione artistica
Gigi Cristoforetti

Book design
mood-design.it

fotografia di copertina © Nabil Boutros

© Torinodanza 2011

TORINODANZA 2011

5 settembre - 4 dicembre 2011

TEATRO CARIGNANO

piazza Carignano 6 Torino

CAVALLERIZZA REALE

via Verdi 9 Torino

LIMONE FONDERIE TEATRALI

via Eduardo De Filippo angolo
via Pastrengo 88 Moncalieri

TEATRO GOBETTI

via Rossini 8 Torino



Le linee programmatiche della Compagnia di San Paolo sottolineano e richiamano espressamente il convinto interesse e la particolare attenzione che la Fondazione, all'interno del Settore attività culturali, attribuisce alla danza e alle Performing Arts in generale. Con l'impegnativo intervento a favore di *Torinodanza*, la Compagnia di San Paolo si conferma assertore del ruolo di Torino quale punto di riferimento per il circuito internazionale della danza contemporanea. Le attività coreutiche sono inoltre sostenute tramite il bando "Arti Sceniche in Compagnia", destinato a promuovere l'innovazione nello spettacolo dal vivo con stagioni e rassegne teatrali, musicali e di danza proposte da enti non profit di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Non solo e non più festival ma vero progetto artistico e culturale, *Torinodanza* completa l'articolata programmazione dei focus di danza radicandosi con iniziative di formazione e di divulgazione che coinvolgono gli artisti protagonisti e le giovani risorse del territorio, convalidando la sua crescita nel ruolo di membrana permeabile tra internazionale, nazionale e locale. Anche per il programma eventi 2011, ricco di co-produzioni internazionali, è mantenuta la connessione a MITO SettembreMusica arricchendo la cornice dell'offerta culturale cittadina. *Torinodanza* rappresenta infine una integrazione al rapporto tra Teatro Regio e Teatro Stabile che completa con flessibilità e originalità la piena fruizione degli spazi e dei teatri cittadini, offrendo un modello operativo in linea con le indicazioni che la nostra fondazione ha voluto proporre per costruire soluzioni non transitorie alle difficoltà in atto nel settore culturale.



TORINODANZA 2011 di GIGI CRISTOFORETTI

Torinodanza 2010 sembra lontano, come il teatro di danza di Alain Platel, con i suoi interpreti che incarnano l'umana imperfezione ma trovano sempre solidarietà e bellezza. Eravamo ancora in un mondo di dolore vivo ma affrontabile, avevamo davanti agli occhi la possibilità di una riconciliazione, morale e sociale. Non era ancora *completamente* morta, forse, Pina Bausch, con le sue donne e i suoi uomini così vicini a noi. Oggi siamo sopravanzati dalla dissoluzione sociale, l'inquietudine per il nostro status di cittadini si sovrappone a quella per i destini individuali. Ogni proiezione razionale appare infondata, ogni calcolo può immediatamente evaporare nella nebbia del presente. Quale può essere il baricentro etico ed estetico di un festival nel 2011? Noi, che cerchiamo in primo luogo di collocare Torinodanza all'interno di una consapevole analisi degli stili di danza, ci siamo lanciati nella programmazione più visionaria di questi ultimi dieci anni di storia del festival, immaginando che in certe invenzioni oniriche, quasi lunari, l'arte recuperi la propria funzione evocatrice: di un'altra dimensione del reale, per esempio. Sarebbe uno dei compiti della politica, ma di questo bisogno primario sono oggi coscienti solo gli artisti.

Ecco le ragioni degli sforzi che ci hanno permesso di riportare in Italia **Bartabas**, con lo spettacolo *Le centaure et l'animal*. Un incontro inedito tra il mitico creatore del teatro equestre Zingaro e Ko Murobushi, sommo interprete del Butô giapponese. E ad avviare una nuova collaborazione tra Torino e **Philippe Decouflé**: in *Octopus* il coreografo sembra estrarre con fervore ogni possibile incanto dalle silhouette dei suoi danzatori e dalle immagini create dalla sua inesauribile fantasia. **Emio Greco** conclude con *La Commedia* la trilogia dantesca, esaltando ancora una volta il suo campionario di movimento esteticamente struggente e dinamicamente insaziabile. Un altro ritorno atteso è quello di **Maguy Marin**, che in *Salves* strappa al buio dei sensi attimi di vita e un racconto, come al solito sfrenato, politico e visionario al tempo stesso.

In un'edizione come questa, ci è parso giusto riconoscere un ruolo adeguato all'incredibile arco creativo del **circo contemporaneo**, cantiere di dimensioni espressive visionarie. E capace di scuotere fantasia ed emozione partendo dal limite fisico di un interprete o dando concretezza a spazi virtuali e tridimensionali veramente magici.

Il festival concluderà la sua esplorazione con le fascinazioni del teatro di danza e musica anni Novanta di **Karine Saporta** (*La Princesse de Milan*, tratto da *La tempesta* di Shakespeare) e con l'incantevole stile astratto e denso al tempo stesso di **Anne Teresa De Keersmaeker**. Quest'ultima, lei sì, prototipo della danza pura, forse la migliore di questi ultimi anni. Oltre a proporre questa suite di sogni e visioni, abbiamo deciso di affrontare la condizione concreta di quest'anno difficile nel nostro Paese, e di provare a rispondere adeguatamente. L'**Italian Dance Platform** (13 - 16 ottobre) non è solo una straordinaria occasione offerta allo spettatore per conoscere la nostra coreografia contemporanea. È anche un gesto federativo condiviso da Torinodanza, Festival Interplay/11, Lavanderia a Vapore - Centro di eccellenza per la danza (Collegno), da varie compagnie della Regione, perfino da un altro festival importante come *Aperto*, a Reggio Emilia, che associano i loro sforzi. È un tentativo di offrire agli artisti italiani - affermati come **Virgilio Sieni** o emergenti - un'occasione importante di visibilità.

In filigrana, possiamo continuare a trovare le linee conduttrici alle quali aspira Torinodanza: volontà di allargare la riflessione sulla danza verso il repertorio, fedeltà ad alcuni artisti che accompagniamo, curiosità per gli stili più diversi.

Resta ancora da sottolineare la convinzione che le collaborazioni nutrano lo spirito, e ottimizzino i budget. Se quella con il Teatro Stabile di Torino è ormai una vera integrazione progettuale, quest'anno abbiamo inventato occasioni di incontro significative con Esperienza Italia 150°, 2011 Itinerari - I luoghi del Risorgimento in Provincia di Torino, Festival Interplay/11, Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte, Unione Musicale, CRUD Centro Regionale Universitario per la Danza Bella Hutter, FranceDance, PRIX Italia, GAI - Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani, Artegiovane\Video.it, Festival Architettura in Città, Piemonte dal Vivo, Centro Internazionale del Cavallo "La Venaria Reale". E non scordiamo quelle organiche che proseguono con il MiBAC - Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Città di Torino, la Provincia di Torino, Prospettiva, Teatro Regio e MITO SettembreMusica. Un anno difficile per tutti, che superiamo di slancio grazie soprattutto alla partnership convinta e strutturata con la Compagnia di San Paolo e la Regione Piemonte.



TORINODANZA 2011

by GIGI CRISTOFORETTI

Torinodanza 2010 feels like a distant memory, like Alain Platel's dance theatre with its artists that embody human imperfection but always find solidarity and beauty. We were still in a world of keen yet bearable pain, we witnessed the possibility of moral and social reconciliation. Perhaps Pina Bausch, with her women and men who are so close to us, was not yet *completely* dead. Today we are almost overwhelmed by social dissolution, our concern for our status as citizens will surpass our individual concerns. All rational projections appear groundless, any calculation might dissolve into the fog of the present. What ethical and aesthetic centre of gravity can be found for a festival in 2011? Despite keeping Torinodanza within a mindful analysis of dance styles, we have embarked on our most visionary programming of these last 10 years of the festival's history: we imagined that through dream-like, quasi-lunar inventions, art might regain its evocative function, for instance that of another dimension of reality. It is actually politics that should provide for this function, but in today's time-frame it is a primary need only artists are aware of.

This is why efforts were made to bring **Bartabas** back to Italy with his *Le centaure et l'animal*. An original encounter between the mythical creator of Gypsy equestrian theatre and Ko Murobushi, the greatest Japanese Butô artist. We also struck up renewed collaboration between Torino and **Philippe Decouflé**: in *Octopus* the choreographer seems to draw every possible enchantment from his dancers' silhouettes and from the images issued from his boundless imagination. **Emio Greco** closes with his Dantean trilogy, *La Commedia*, extolling yet again his range of achingly aesthetic and dynamically insatiable movement. Another awaited comeback is **Maguy Marin** who with *Salves* forces instants of life out of the darkness of the senses and, as usual, tells a tale at once unconstrained, political and visionary.

In an edition like this one we felt it appropriate that a suitable role be given to the incredibly creative range of **contemporary circus**, a workshop for a visionary expressive dimension. It can rouse fantasy and emotions starting from the physical limits of an artist or providing a concrete setting for truly magical virtual and three-dimensional spaces.

The festival will end its exploration with **Karine Saporta's** (*La Princesse de Milan*, based on Shakespeare's *The Tempest*) fascinating nineties music and dance theatre, and with the delightful, dense and abstract style of **Anne Teresa De Keersmaeker's**, truly a prototype of pure dance, perhaps the best of these recent years. Together with this suite of dreams and visions we have also decided to appraise the real conditions of this difficult year for our country and attempt to find appropriate responses. The **Italian Dance Platform** (13 - 16 October) is not only an extraordinary opportunity for our audience to become acquainted with our contemporary choreography, it is also a federative venture joining the forces of Torinodanza, Festival Interplay/11, Lavanderia a Vapore - Centro di eccellenza per la danza (Collegno), a group of Piedmont companies, and another important festival like Reggio Emilia's *Aperto* too. It is an attempt to provide an important visibility opportunity to emerging and already acclaimed Italian artists, like **Virgilio Sieni**.

Between the lines, Torinodanza's guidelines have not changed: to extend reflection about dance towards the repertory, allegiance to artists we are supporting, a questioning interest for a diversity of styles.

What still remains to be said is that we are convinced that collaboration nourishes the spirit and optimises budgets. Our association with the Teatro Stabile di Torino is now a fully integrated project, and this year we have created significant meeting opportunities with Esperienza Italia 150°, 2011 Itinerari - I luoghi del Risorgimento in Provincia di Torino, Festival Interplay/11, Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte, Unione Musicale, CRUD Centro Regionale Universitario per la Danza Bella Hutter, FranceDance, PRIX Italia, GAI - Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani, Artegiovane\Video.it, Festival Architettura in Città, Piemonte dal Vivo, Centro Internazionale del Cavallo "La Venaria Reale". Without forgetting our organic ongoing collaborative projects with MiBAC - Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Città di Torino, Provincia di Torino, Prospettiva, Teatro Regio and MITO SettembreMusica. It has been a difficult year for everyone involved, but we are sailing through it thanks to our well structured and staunch partnership with the Compagnia di San Paolo and the Regione Piemonte.



Torino **danza** 2011

focus uno
Miti



FONDERIE LIMONE
MONCALIERI
SALA GRANDE

5 - 6 - 8 - 9
SETTEMBRE 2011
ore 21.00

PRIMA ITALIANA

LE CENTAURE ET L'ANIMAL

Théâtre Équestre Zingaro

creazione, messa in scena, scenografia **Bartabas**
coreografia **Ko Murobushi** e **Bartabas**
musiche **Jean Schwarz**
luci **Françoise Michel**
testi di **Lautréamont** tratti da *Chants de Maldoror*
con **Bartabas, Ko Murobushi**
e la partecipazione di **Raveendran Peringaden**
e i cavalli Horizonte, Soutine, Pollock e Le Tintoret

Théâtre Équestre Zingaro
in coproduzione con *Théâtre National de Chaillot, Sadler's wells,*
Arts 276 / Automne en Normandie
con il sostegno di *Odyssud - Blagnac* e di *EPCC Le Volcan,*
Scène Nationale du Havre

Lo spettacolo è presentato nell'ambito di Esperienza Italia 150° e di 2011 Itinerari
con la collaborazione del Centro Internazionale del Cavallo "La Venaria Reale"

Il Focus MITI si apre con uno straordinario appuntamento, il ritorno dopo diversi anni sulle scene italiane di Bartabas, alla guida della sua carovana multietnica che conta artisti e cavalli. *Le centaure et l'animal* è uno spettacolo che molto deve all'incontro tra Bartabas e Ko Murobushi, uno dei più grandi danzatori Butô viventi.

Dopo il fortunato *Liturgie équestre*, Bartabas avanza nell'approfondimento e nell'esplorazione di linguaggi poetici e musicali di matrice orientale, che costituiscono una parte essenziale del suo lavoro. Un'eccitante avventura artistica che si insinua lungo i confini e attraverso gli accessi a due universi sensibili ed eccezionali. L'intensa profondità della danza di Murobushi e la forza del gesto equestre di Bartabas aprono le porte di uno spazio inaspettato, conducendo il pubblico in un tempo e in un territorio mitici e di profonda ed energica bellezza. In scena, proprio come il mito del centauro impone, uomini e cavalli.



Bartabas (Clément Marty) - regista, scenografo, maestro di equitazione - viene descritto come pioniere di una creatività inedita, che coniuga arte equestre, musica, danza e commedia in una forma originale ed unica al mondo: il teatro equestre. Bartabas ha fondato nel 1985 la compagnia Théâtre Équestre Zingaro, dal nome di un esemplare di cavallo frisone, protagonista di molte delle opere migliori dell'artista francese. È del 2003 la creazione dell'Académie du spectacle équestre, un'alta scuola di equitazione che ha sede nelle scuderie reali della reggia di Versailles.





Focus MITI opens with an extraordinary event, Bartabas' return to the Italian stage leading his multiethnic caravan of artists and horses. *Le centaure et l'animal* is a show that draws greatly from the encounter between Bartabas and Ko Morobushi, one of the greatest living Butô dancers. Following the success of *Liturgie équestre*, Bartabas is now focused on understanding and exploring an essential part of his work: the poetic and musical languages of the East. The profound intensity of Murobushi's dance and the Bartabas' powerful equestrian gesture take one through the doors of an unexpected space leading the audience into a profoundly and forcefully beautiful mythical time and setting. Bartabas (Clément Marty) - director, stage designer and equestrian master has been described as a pioneer of unusual creativity, combining equestrian art, music, dance and theatre in an original and unique form: equestrian theatre.



Torino danza 2011 | focus uno MITI



© Jean-Pierre Maurin

FONDERIE LIMONE
MONCALIERI
SALA GRANDE

16 - 17

SETTEMBRE 2011
ore 21.00

PRIMA ASSOLUTA

LA COMMEDIA

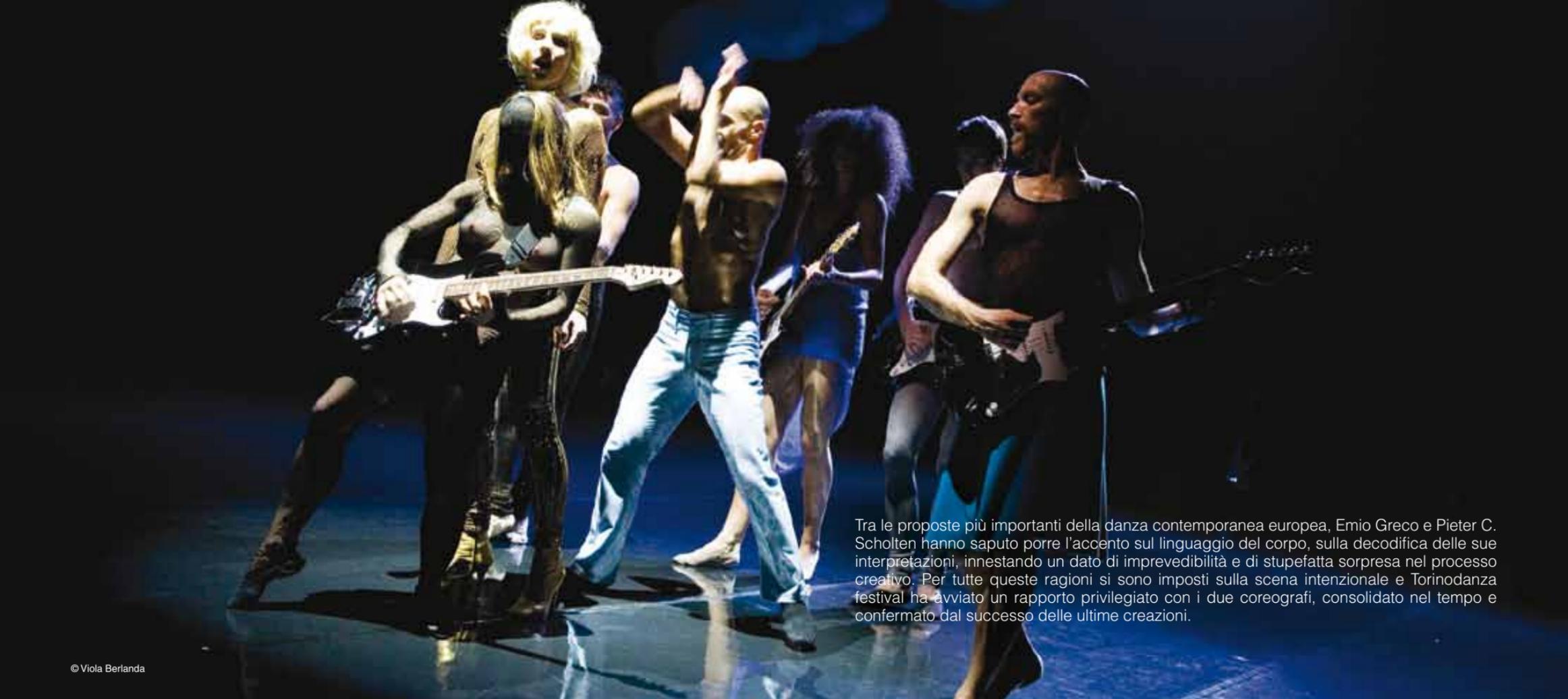
Compagnia Emio Greco | PC
/ ICKamsterdam

coreografia, direzione **Emio Greco** | **Pieter C. Scholten**
con **Victor Callens**, **Dereck Cayla**, **Vincent Colomes**,
Neda Hadji-Mirzaei, **Sawami Fukuoka**, **Suzan Tunca**
(cast in via di definizione)
luci **Henk Danner**
costumi **Clifford Portier**
scenografia **Paul Beumer**

Compagnia Emio Greco | PC / ICKamsterdam

Emio Greco e Pieter C. Scholten coniugano da sempre danza e teatro con la necessità di interpretare il mondo e non solo. Partita da una rigorosa disciplina classica, la loro compagnia propone un nuovo, rivoluzionario linguaggio coreografico, muscolare ed estremo al contempo.

Torinodanza festival ospita la nuova produzione di un ensemble che esprime in maniera davvero radicale l'esplorazione delle forme del movimento, allargando la riflessione sulla danza ai diversi linguaggi e mezzi di comunicazione: luci, video, fiction, documentario, musica e testo. *La Commedia* si prefigura come una sintesi, un ideale punto finale, del seducente viaggio condotto da Emio Greco e Pieter C. Scholten a partire dalla *Divina Commedia* di Dante attraverso la trilogia di *HELL*, *[purgatorio] POPOPERA* e *you PARA | DISO*, tre spettacoli che il pubblico di Torinodanza ha applaudito tra il 2008 e il 2010.



Tra le proposte più importanti della danza contemporanea europea, Emio Greco e Pieter C. Scholten hanno saputo porre l'accento sul linguaggio del corpo, sulla decodifica delle sue interpretazioni, innestando un dato di imprevedibilità e di stupefatta sorpresa nel processo creativo. Per tutte queste ragioni si sono imposti sulla scena intenzionale e Torinodanza festival ha avviato un rapporto privilegiato con i due coreografi, consolidato nel tempo e confermato dal successo delle ultime creazioni.

Emio Greco e Pieter C. Scholten have always combined dance and theatre in seeking to interpret the world and more. Their company, which draws its basics from a rigorous classical discipline, presents a new, revolutionary choreographic language which is both muscular and extreme. Torinodanza Festival welcomes this new production from an ensemble that expresses in a truly radical way, the exploration of the forms of movement, broadening its focus on dance to include a diversity of languages and media: lighting, video, fiction, documentaries, music and texts. *La Commedia* is prefigured as a synthesis, an ideal end point, of the beguiling voyage led by Emio Greco and Pieter C. Scholten, and based on Dante's Divine Comedy, through the trilogy of *HELL*, *[Purgatorio]* *POPOPERA* and *you PARA | DISO*, three productions that Torinodanza audiences had already acclaimed between 2008 and 2010.



Torino **danza 2011** | focus uno MITI

© Xavier Lambours - Signatures

FONDERIE LIMONE
MONCALIERI
SALA GRANDE

21 - 22 - 23
SETTEMBRE 2011
ore 21.00

PRIMA ITALIANA

OCTOPUS

Estratti dal catalogo: **gelosia, Shiva, ahimè tic, scatola nera, scheletri, arte gotica, tacchi alti, bolero...** e altre poesie coreografiche

Compagnie DCA - Philippe Decouflé

messa in scena e coreografia **Philippe Decouflé**
musica originale eseguita dal vivo **Labyala Nوسفell, Pierre Le Bourgeois**
con **Flavien Bernezet, Alexandre Castres, Meritxell Checa Esteban, Ashley Chen, Clémence Galliard, Sean Patrick Mombruno, Alexandra Naudet, Alice Roland**
illuminazione e coordinamento **Patrice Besombes, Begoña Garcia Navas**
concezione video **Philippe Decouflé, Laurent Radanovic, Olivier Simola, Christophe Waksman**
costumi **Jean Malo**
hair stylist **Charlie Le Mindu**
scenografie **Pierre-Jean Verbraeken**
direttori di scena **Léon Bony, Pascal Redon**
suono **Edouard Bonan, Jean-Pierre Spirli** (in alternanza)

luci **Denis Gobin**

partecipazione catodica **Christophe Salengro**
testi **Christophe Salengro, Gherasim Luca**
(*Hermétiquement ouverte*, con il consenso delle edizioni José Corti)
suggeritori **Alexandra Gilbert, Eric Martin**
Compagnie DCA - Philippe Decouflé
in coproduzione con Théâtre National de Bretagne - Rennes /
Théâtre National de Chaillot / Movimentos Festwochen der
Autostadt in Wolfsburg / La Coursive - Scène Nationale de La
Rochelle / Torinodanza / Théâtre de Nimes

La Compagnie DCA è sovvenzionata da Ministère de la Culture et de la Communication - DRAC Île-de-France, Conseil Général de la Seine-Saint-Denis, Città di Saint-Denis con il sostegno della Région Île-de-France

Philippe Decouflé è artista associato al Théâtre National de Bretagne



Tema: la bellezza. La bellezza vera, pura, senza artificio, così pura da indurre a una sorta di incantato stupore. *Octopus*, ovvero piovra, è una creazione per otto ballerini e due musicisti, un ensemble fatto di piedi e tentacoli lanciati nello spazio scenico.

Decouflé utilizza i corpi degli interpreti come propulsori d'effetti tecnologici. Per restituire l'esplorazione dei contrasti, il coreografo usa colori e forme opposte in una coreografia geometrica, un corpo a corpo declinato in un solo, un duo, un trio, un quartetto ed un quintetto. Lo spettacolo propone un flusso ininterrotto di immagini di straordinaria intensità, che mescolano e sovrappongono la magnificenza dei corpi con lo spessore virtuale e visionario delle proiezioni. Non a caso, nel mondo della danza Philippe Decouflé gode la fama di vero e proprio mago e illusionista. Noto per il suo talento di coreografo e la sua abilità nel trasformarsi in maestro di cerimonia per le Olimpiadi e altri grandi eventi spettacolari, è vicino anche al mondo del circo contemporaneo. Lui, allievo di Alwin Nikolais e Merce Cunningham, rivendica di essersi formato sui fumetti, sulle commedie musicali, sulle coreografie Bauhaus di Oskar Schlemmer. Dal 2010 è artista associato al Théâtre National de Bretagne, con cui la compagnia Philippe Decouflé coprodurrà anche i prossimi spettacoli, nuovamente in collaborazione con Torinodanza.

Themes: beauty. Real, pure beauty, without any artifice, so pure as to produce a sort of enchanted wonder. *Octopus* is a creation for eight dancers and two musicians, a tentacular ensemble of feet and tentacles thrust into the acting area. Decoufflé uses the bodies of the artists to propel technological effects. In delivering his exploration of contrasts, the choreographer uses contrasting colours and shapes in a geometric choreography, bodies close-up declined in a solo, a duet, a trio, a quartet and a quintet. The show presents a seamless flow of vividly intense images, that mingle with and overlap the magnificence of the bodies with the virtual and visionary overlay of the projections. On understands why the dance world considers Philippe Decoufflé to be a magician and illusionist.





Torino danza 2011

focus due
Italian dance
platform



Balletto Teatro di Torino/Affari Esteri / Balletto dell'Esperia/Collettivo 320Chili/Compagnia Alessandro Sciarroni/Compagnia Stalk/MK/Parco Butterfly - Fattoria Vittadini/Dewey Dell/Gruppo Nanou/Compagnia Ambra Senatore/Compagnia Virgilio Sieni/Tecnologia Filosofica/Compagnia a zappalà danza

Perché un Focus dedicato alla danza italiana? L'idea, condivisa con la Regione Piemonte e con l'ETI (poi con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali), nasce dall'esigenza periodica che ogni festival sente di rapportarsi alla creazione coreografica del proprio Paese. La sua realizzazione concreta cade in un momento complesso per la vita culturale italiana: proprio per questo l'abbiamo portata avanti con convinzione. Sia chiaro: non si vuole comporre un ritratto esaustivo (e tantomeno storicizzato) del panorama coreografico italiano, ma offrire uno spazio ragionato ad artisti importanti e riconosciuti accanto ad altri emergenti. Cercando di fotografare un momento preciso nell'evoluzione artistica di questo settore. Soprattutto abbiamo deciso di accompagnare produttivamente alcuni degli artisti che il festival sente vicini: Virgilio Sieni, Michele Di Stefano, Ambra Senatore, i cui spettacoli avranno il debutto assoluto o italiano durante il Focus. Inoltre, a Torino sarà ufficialmente lanciato il progetto RIC.CI (ideato e curato da Marinella Guatterini e corealizzato da sette strutture italiane), che prevede la ricostruzione di sette coreografie importanti degli Anni Ottanta.

Rispetto alle difficoltà del settore, tutto ciò è pochissimo, o forse molto.

GIGI CRISTOFORETTI

What rationale can there be for an Italian Dance platform? The idea was developed with the Piedmont Region and Eti (subsequently with the Ministry), recognizing the fact that festivals have a recurring need to relate to their Country's choreographic production. The making of this festival comes at a difficult time for Italian culture: nevertheless our objectives were pursued with determination despite the lack of the full financial resources we needed.

It should be noted that the Platform is not an attempt to create a comprehensive (let alone historicized) overview of Italian choreographic production, but rather means to provide an organized showcase for distinguished and renowned artists as well as for other emerging performers. We broadened the section to have the pleasure of including repertory works from the past (through the new Ric.ci project Marinella Guatterini has curated with the involvement of seven Italian groups). Most importantly, we decided to provide productive support in the case of some of the artists for which the festival feels special affinity: Virgilio Sieni, Michele Di Stefano, Ambra Senatore. The Italian Dance platform is also an opportunity to connect active local groups, committed to fostering dance as a language of our contemporary era.



© Roberto Poli



© Affari Esteri

LAVANDERIA
A VAPORE
CENTRO
DI ECCELLENZA
PER LA DANZA
(COLLEGNO)

MELODIA (Duo)
Balletto Teatro di Torino
coreografia **Matteo Levaggi**
musica **Johann Johannsson**
interpreti in definizione

13 OTTOBRE 2011
ore 21.00
Balletto Teatro di Torino - Furno/Levaggi

SERATA
"COREOGRAFI TORINESI"

LAVANDERIA
A VAPORE
CENTRO
DI ECCELLENZA
PER LA DANZA
(COLLEGNO)

EMBRACE - Creazione 2011
Affari Esteri
coreografia ed interpretazione **Edmond Russo, Shlomi Tuizer**
creazione musicale **Oren Bloedow**
poeta **Christina Clark**
creazione luci **Laurence Halloy**
assistente **Ariane Guitton**

13 OTTOBRE 2011
a seguire

SERATA
"COREOGRAFI TORINESI"

Affari Esteri
in coproduzione con Centro Coreografico Nazionale di Grenoble /
Centro Coreografico Nazionale Balletto di Lorraine / CDC Paris-
Réseau / produzione e diffusione ARCAD
con il sostegno del Centre National de la Danse à Pantin / l'Atelier
de Paris - Carolyn Carlson / Danse à Lille CDC Roubaix Nord Pas
de Calais / Studio Michel Kelemenis

La Compagnia Affari Esteri riceve l'aiuto alla creazione del Ministero della Cultura e della Comunicazione DRAC Île-de-France



© Giorgio Sottile



© Tiziano Ghidorsi

LAVANDERIA
A VAPORE
CENTRO
DI ECCELLENZA
PER LA DANZA
(COLLEGGNO)

13 OTTOBRE 2011
a seguire

SERATA
"COREOGRAFI TORINESI"

SOLS A DOS - Nuova produzione 2011

Balletto dell'Esperia

coreografia, costumi e luci **Paolo Mohovich**
musica Johann Sebastian Bach,
Suite per violoncello nr. 3 in do maggiore
interpreti **Davide Di Giovanni, Gonzalo Fernandez,**
Giovanni Insaudo, Laura Missiroli, Silvia Moretti, Roberta Noto

Balletto dell'Esperia

TEATRO GOBETTI
14 OTTOBRE 2011
ore 16.45

AI MIGRANTI

Collettivo 320Chili

direzione e coreografia **Piergiorgio Milano**
creazione e interpretazione **Elena Burani, Florencia Demestri,**
Piergiorgio Milano, Fabio Nicolini, Roberto Sblattero,
Francesco Sgrò

collaborazione alla drammaturgia **Claudio Stellato**
collaborazione alla coreografia **Florencia Demestri**
da un'idea di **Giovanna Milano**
musiche originali **Simon Thierrée**
disegno luci **Florence Richard**
costumi **Roberta Vacchetta**
fonica **Luca Carbone**

Collettivo 320Chili
in coproduzione con Fondazione Musica per Roma /
Associazione Sosta Palmizi / La Corte Ospitale di Rubiera
con il sostegno di ERT Fondazione / Teatro Asioli di Correggio /
Associazione Il Teatro Possibile / Teatro Comunale di Castiglion
Fiorentino



© Hugo Muñoz

CAVALLERIZZA REALE
MANICA CORTA

14 OTTOBRE 2011
ore 18.00

SEZIONE
NUOVE PROPOSTE
IN COLLABORAZIONE
CON FESTIVAL INTERPLAY/11

YOUR GIRL

Compagnia Alessandro Sciarroni

di **Alessandro Sciarroni**
performer **Chiara Bersani, Matteo Ramponi**
elementi visivi **Elisa Orlandini**

Compagnia Alessandro Sciarroni / C.C.00#_corpoceleste



© Federico Ferramola

CAVALLERIZZA REALE
MANICA CORTA

14 OTTOBRE 2011
ore 18.45

SEZIONE
NUOVE PROPOSTE
IN COLLABORAZIONE
CON FESTIVAL INTERPLAY/11

ANNOtAZIONI

Compagnia Stalk

di e con **Daniele Albanese**
musiche **Marco Monica**
"Wild is the Wind" - frammento (interpretato da Nina Simone)
luci **Gianluca Bergamini e Stalk**

Coproduzione Stalk / Tirdanza



© Anna De Manincor

FONDERIE LIMONE
MONCALIERI
SALA PICCOLA

14 OTTOBRE 2011
ore 19.00
e ore 22.00

PROGETTO RIC.CI
RECONSTRUCTION
ITALIAN
CONTEMPORARY
CHOREOGRAPHY
ANNI OTTANTA-NOVANTA

ideazione e
direzione artistica
Marinella Guatterini
assistente alla direzione
artistica *Myriam Dolce*

DUETTO - 1989/2011
(l'importanza della trasmigrazione degli ultimi sciamani)
Parco Butterfly - Fattoria Vittadini

ispirato a **Bhagavadgītā** dal VI *parvan* del poema epico Mahābhārata
Parco Butterfly
coreografia **Alessandro Certini, Virgilio Sieni**
musiche Igor Strawinskij
originariamente interpretato da **Alessandro Certini e Virgilio Sieni**
ripresa **Alessandro Certini**
con interpreti di **Fattoria Vittadini**, compagnia nata da allievi
diplomati del Corso di Teatrodanza della Scuola Paolo Grassi/
Fondazione Milano e allievi attualmente in corso

*Produzione Fattoria Vittadini in coproduzione/collaborazione con
Torinodanza / Amat - Associazione Marchigiana Attività Teatrali /
Arteven Circuito Teatrale Regionale Veneto / Fabbrica Europa per le
arti contemporanee / Fondazione Milano Teatro Scuola Paolo Grassi /
Teatro Comunale di Ferrara / Teatro Ponchielli di Cremona / Teatro
Pubblico Pugliese*

FONDERIE LIMONE
MONCALIERI
SALA GRANDE

14 OTTOBRE 2011
ore 20.30

PRIMA ITALIANA

IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI
MK

coreografia **Michele Di Stefano**
con **Philippe Barbut, Biagio Caravano, Haithem Dhifallah,**
David Kern, Roberto Mosca, Laura Scarpini & guest
musica **Lorenzo Bianchi**
disegno luci **Roberto Cafaggini**
macchina **Lorenzo Bazzocchi**

*MK 2011 / Torinodanza / ZTL pro
con il contributo della Provincia di Roma, Assessorato alle
Politiche Culturali
in collaborazione con Fondazione Romaeuropa / Palladium
Università Roma Tre
residenza creativa Armunia
collaborazione produttiva MosaicoDanza/Interplay festival
con il sostegno del MiBAC - Ministero per i Beni e le Attività
Culturali*



© Demetrio Castellucci



© Emanuela Giurano

TEATRO GOBETTI
15 OTTOBRE 2011
ore 17.00

SEZIONE
NUOVE PROPOSTE
IN COLLABORAZIONE
CON FESTIVAL INTERPLAY/11

CINQUANTA URLANTI, QUARANTA RUGGENTI, SESSANTA STRIDENTI Dewey Dell

di **Dewey Dell**
con **Sara Angelini, Agata Castellucci, Teodora Castellucci**
coreografia **Teodora Castellucci**
musiche originali **Demetrio Castellucci**
scene e luci **Eugenio Resta**
fonica **Marco Canali**

*Dewey Dell / Fies Factory One
in coproduzione con Centrale Fies / Romaeuropa Festival /
Rencontres Chorégraphiques Internationales de Seine-Saint-Denis /
Festival Uovo Performing Arts Festival
con il sostegno di NEXT / Regione Lombardia e del Programma
Cultura della Commissione Europea progetto Focus on Art and
Science in the Performing Arts*

CAVALLERIZZA REALE
MANICA CORTA
15 OTTOBRE 2011
ore 17.45

SEZIONE
NUOVE PROPOSTE
IN COLLABORAZIONE
CON FESTIVAL INTERPLAY/11

SPORT Gruppo Nanou

di **Marco Valerio Amico, Rhuena Bracci**
con **Rhuena Bracci**
sound design **Roberto Rettura**
scene in collaborazione con Città di Ebla
organizzazione **Elisa Paluan**

*Gruppo Nanou
con il sostegno di Miniatures project / Città di Ebla / PIM OFF /
Founds Roberto Cimetta / Regione Emilia Romagna - Assessorato
alla Cultura*



© Viola Berlanda



© Marcello Norberth

CAVALLERIZZA
REALE
MANEGGIO

15 - 16 OTTOBRE 2011
ore 18.30

PRIMA ITALIANA

SECONDA (titolo provvisorio)

Compagnia Ambra Senatore

coreografia **Ambra Senatore** in collaborazione
con **Caterina Basso, Claudia Catarzi**
con **Ambra Senatore, Caterina Basso, Claudia Catarzi**
luci **Fausto Bonvini**
musiche **Brian Bellott e Gregorio Caporale**
uno speciale ringraziamento a **Doriana Crema e**
Andrea Roncaglione

*Compagnia Ambra Senatore / ALDES-SPAM!
con il sostegno di MiBAC - Dipartimento Spettacolo, Regione
Toscana - Sistema Regionale dello Spettacolo, Fondazione Monte
dei Paschi di Siena / Torinodanza / CCN Ballet de Lorraine /
Château Rouge - Annemasse / Scènes Vosges avec le soutien
d'Action Culturelle du Pays de Briey*

TEATRO
CARIGNANO

15 OTTOBRE 2011
ore 20.30

PRIMA ITALIANA

LA RAGAZZA INDICIBILE (titolo provvisorio)

Compagnia Virgilio Sieni

coreografia e regia **Virgilio Sieni**
drammaturgia **Giorgio Agamben**
musica originale **Francesco Giomi**
interpreti in via di definizione

*Torinodanza / Emilia Romagna Teatro Fondazione /
Compagnia Virgilio Sieni*



© Giorgio Sottile



© Gianmaria Musarra

FONDERIE LIMONE
MONCALIERI
SALA PICCOLA

16 OTTOBRE 2011
ore 19.00
e ore 22.00

CANZONI DEL SECONDO PIANO **Tecnologia Filosofica**

concept **Francesca Cinalli, Stefano Botti**
creazione coreografica **Francesca Cinalli**
con **Francesca Brizzolaro, Stefano Botti, Francesca Cinalli,**
Renato Cravero, Paolo De Santis, Aldo Torta, Elena Valente
musiche e piano sonoro **Paolo De Santis**
rielaborazione melodica e drammaturgica dei testi e delle canzoni
Francesca Brizzolaro
luci **Cristian Perria**
video **Martino Cipriani**
consulenza scenotecnica **Lucio Diana**
collaborazione alle scenografie **Alessandro Baro**
sguardo esterno **Doriana Crema**

Tecnologia Filosofica
in coproduzione con Spazi per la danza contemporanea '09 /
Progetto InterRegionale Campania-Lazio-Piemonte / Regione
Piemonte / ETI (Ente Teatrale Italiano) / Residenza Morenica -
Cantiere Canavesano / THEATRE DURANCE-Chateau Arnoux

FONDERIE LIMONE
MONCALIERI
SALA GRANDE

16 OTTOBRE 2011
ore 20.30

A.SEMU TUTTI DEVOTI TUTTI? **Compagnia zappalà danza**

coreografia e regia **Roberto Zappalà** / drammaturgia **Nello Calabrò,**
Roberto Zappalà / con **Adriano Coletta, Alain El Sakhawi, Akos Dözsza,**
Samantha Franchini, Salvatore Romania, Fernando Roldan Ferrer,
Antoine Roux-Briffaud, Massimo Trombetta / musica originale (eseguita
dal vivo) **Puccio Castrogiovanni** (I Lautari) / **Carmen Consoli** ascolta,
approva e poi sconvolge le corde della sua chitarra / altre musiche
Dire Straits, Rosario Miraggio, Gustav Mahler, Burt Bacharach / musicisti
Salvo Dub (basso), **Puccio Castrogiovanni** (corde, marranzani e fisarmonica),
Salvo Farruggio (percussioni), **Peppè Nicotra** (chitarre) / scene e luci
Roberto Zappalà / costumi **Marella Ferrera, Roberto Zappalà** / testi
Nello Calabrò / video **Nello Calabrò, Roberto Zappalà** (regia)
Sergio D'Antone (cameraman e montaggio), **Carmen Consoli** (interprete)

Compagnia zappalà danza
Teatro Massimo Bellini di Catania / Scenario Pubblico performing arts /
steptext dance project / in collaborazione con Teatro Stabile di Catania
Si ringrazia il Comune di Catania - Assessorato Sport, Turismo e Tempo Libero
per la gentile concessione degli spazi dello Stadio Massimino di Catania per le riprese video
La compagnia è sostenuta da Ministero per i Beni e le Attività Culturali
e Regione Siciliana Ass.to al Turismo



Torino **danza** 2011

focus tre
**2 week end circo
contemporaneo**



© Stéphane Rouaud

FONDERIE LIMONE
MONCALIERI
SALA GRANDE

WEEK END 1

22 - 23
OTTOBRE 2011
ore 20.30

ALI

Compagnie les mains les pieds et la tête aussi

con **Mathurin Bolze** e **Hedi Thabet**
regia luci e suono **Jérôme Fevre** / **Ana Samoilovich**
promozione **Julie Grange** e **Colin Diederichs**

Compagnie les mains les pieds et la tête aussi
con il sostegno di *Centre des arts du cirque de Basse Normandie*
(Cherbourg) / *Le Studio Lucien* (Lyon) /
Les Nouvelles Subsistances (Lyon) / *Conseil Régional Rhône*
Alpes / *DRAC Rhône Alpes*

Un'affettuosa e tenera complicità celebra le capacità del corpo e del movimento, esplorando i limiti del possibile. Questo è *Ali*, per volare oltre qualunque angoscia. In scena la grazia di Hedi Thabet, giocoliere belga-tunisino, e la forza di Mathurin Bolze, straordinario interprete di circo contemporaneo, ma anche danzatore con François Verret, che trova in questa riflessione sul "limite" una rinnovata prospettiva di azione.

Mathurin Bolze ha lavorato per il CNAC (Centre National des Arts du Cirque), per la creazione dello spettacolo *Le cri du Caméléon*, diretto da Joseph Nadj, secondo alcuni il vero e proprio atto di nascita del circo contemporaneo. Nel 2001 è stato co-fondatore della compagnia MPTA con la quale ha prodotto fra gli altri *Fenêtres* presentato a Torino, negli spazi del Teatro Astra per l'edizione 2008 di Torinodanza.



«L'assoluto rigore nel lavoro e nell'esecuzione della figura - scrive Marc Moreigne - unite a una grazia e a una sicurezza aerea totali. Una disciplina e una padronanza del corpo, legate a questo slancio libero, a questa incoscienza irreal che rende invisibile lo sforzo e trasforma la materia in astrazione poetica, in una precisione terribile e pressoché inquietante nella purezza del movimento, della linea e della traiettoria del corpo nello spazio».



A touching and tender complicity celebrates what the body and movement can do and explores the limits of what is possible. This is *Ali*; a flight beyond all anxiety. On stage the grace of Hedi Thabet, a Belgian-Tunisian juggler, and the strength of Mathurin Bolze, an extraordinary contemporary circus artist as well as a dancer with François Verrel, the discovery of a new approach to action through this reflection about "limits".



© Sébastien Armengol

FONDERIE LIMONE
MONCALIERI
SALA PICCOLA

WEEK END 1
22 - 23
OTTOBRE 2011
ore 21.00

SUR LA ROUTE... **Compagnie Les Colporteurs**

con **Sanja Kosonen** e **Antoine Rigot**
ideazione e messa in scena **Antoine Rigot**
con la collaborazione di **Cécile Kohen**
coreografia **Sanja Kosonen**
drammaturgia **Cécile Kohen**
ambiente musicale e regia **Stéphane Comon**
creazione e light design **Thomas Bourreau**
costumi **Florie Bel**
scenografia **Patrick Vindimian, Antoine Rigot**

Compagnie Les Colporteurs
in coproduzione con Les Subsistances, Laboratoire International
de création artistique de Lyon / Le Cirque-Théâtre d'Elbeuf,
centre des arts du cirque de Haute-Normandie / Equinoxe,
Scène Nationale de Châteauroux / Le Carré Magique, Scène
conventionnée de Lannion-Trégor / La Ferme du Buisson,

scène nationale de Marne-la-Vallée / Bonlieu, Scène Nationale d'Annecy / Le Maillon,
Théâtre de Strasbourg / L'Académie Fratellini, Saint-Denis / Le Cirque Jules Verne, Amiens /
Les Migrateurs, associés pour les arts du cirque, Strasbourg
e con il sostegno di La Fonderie, Le Mans / Lieux Publics et le CREAC, Marseille /
La Cascade, Bourg-St-Andéol

La Compagnie Les Colporteurs è convenzionata con la DRAC Rhône-Alpes, il Conseil
régional Rhône-Alpes e il Conseil général de l'Ardèche. La Fondation BNP Paribas sostiene
i progetti della Compagnia

Nata nel 1996 la compagnia di circo Les Colporteurs esordisce con la creazione *Filao*, ispirata al romanzo di Italo Calvino *Il barone rampante*, che unisce circo, teatro, danza e musica ed ottiene un grande successo in Francia e all'estero. Antoine Rigot, grande funambolista, direttore della compagnia e artista attento al teatro come alla danza, ha fatto del filo un'arte per vivere, quando nel 2000 tutto è cambiato.

A causa di un incidente, ha fatto l'esperienza di un handicap inizialmente gravissimo, e della "differenza", ma anche della forza misteriosa e della fiducia che lo hanno aiutato a ripartire e progressivamente ricominciare a camminare. «Come continuare a vivere - scrive Antoine Rigot - io artista "fisico" dal corpo ferito? Dov'è il mio posto? So che c'è. Non voglio esibire il mio corpo ferito, voglio farlo danzare. Voglio dargli nuova vita e nuova bellezza. Voglio inventare lo strano linguaggio del mio corpo nuovo. Ho spostato più lontano i miei limiti, e trovato un'energia e una capacità di comunicare che prima non avevo».

Sur la route... costituisce un punto di partenza per riflettere e reinventare un linguaggio scenico nuovo e originale. Quando Edipo prende la via dell'esilio è per tentare, dopo la tragedia, di riavvolgere il filo della propria esistenza, di provare a ritrovare un equilibrio perduto. La limpida, ribelle e luminosa Antigone si unisce in un viaggio che non potrebbe compiersi se non in due. *Sur la route...* è un dialogo di corpo tra un uomo ferito e una funambola, alla ricerca di una coreografia dell'equilibrio.

«I personaggi di Edipo e Antigone - scrive ancora Antoine Rigot - mi hanno permesso di superare la mia vicenda personale, simboleggiando le "forze extra-ordinarie" che mi animano da tutti questi anni. In principio si è installata in me questa forza di sopravvivenza mentre tutti sembravano terrorizzati e abbattuti da ciò che mi era appena successo. La stessa forza ribolle nelle vene di Edipo. Ma questa forza non esiste sola. La sento femminile, sensibile, fragile e allo stesso tempo determinata. Antigone, l'alter ego di Edipo, magnifica figura femminile, non accetta che il padre cieco parta senza guida per l'aspra campagna, condannandosi alla mendicizia. È lei ad imporsi come accompagnatrice in questo viaggio per lui indispensabile. Capiranno così che potevano solo intraprenderlo insieme...».





Sur la route... is a starting point for reflection and for re-inventing new and original scenic language, starting from a physical handicap. "How can I continue to live - writes Antoine Rigot - I, a "physical" artist in a wounded body? Where do I belong? I know I belong somewhere. I do not wish to exhibit my wounded body, I want it to dance. I want to give it new life and new beauty. I want to invent the strange language of my new body. I have driven my limits further finding energy and an ability to communicate I lacked before". *Sur la route...* is a dialogue between the bodies of a wounded man and a tightrope artist, in a quest for the choreography of equilibrium.

FONDERIE LIMONE
MONCALIERI
SALA GRANDE

WEEK END 2

**29 - 30
OTTOBRE 2011
ore 20.30**

CINÉMATIQUE

Compagnie Adrien M

creazione, sviluppo informatico e interpretazione **Adrien Mondot**
danza **Satchie Noro**
composizione suono **Christophe Sartori, Laurent Buisson**
creazione luci **Elsa Revol**
drammaturgia **Charlotte Farcet**
produzione luci **Jérémy Chartier**
produzione suono **Laurent Lechenault**

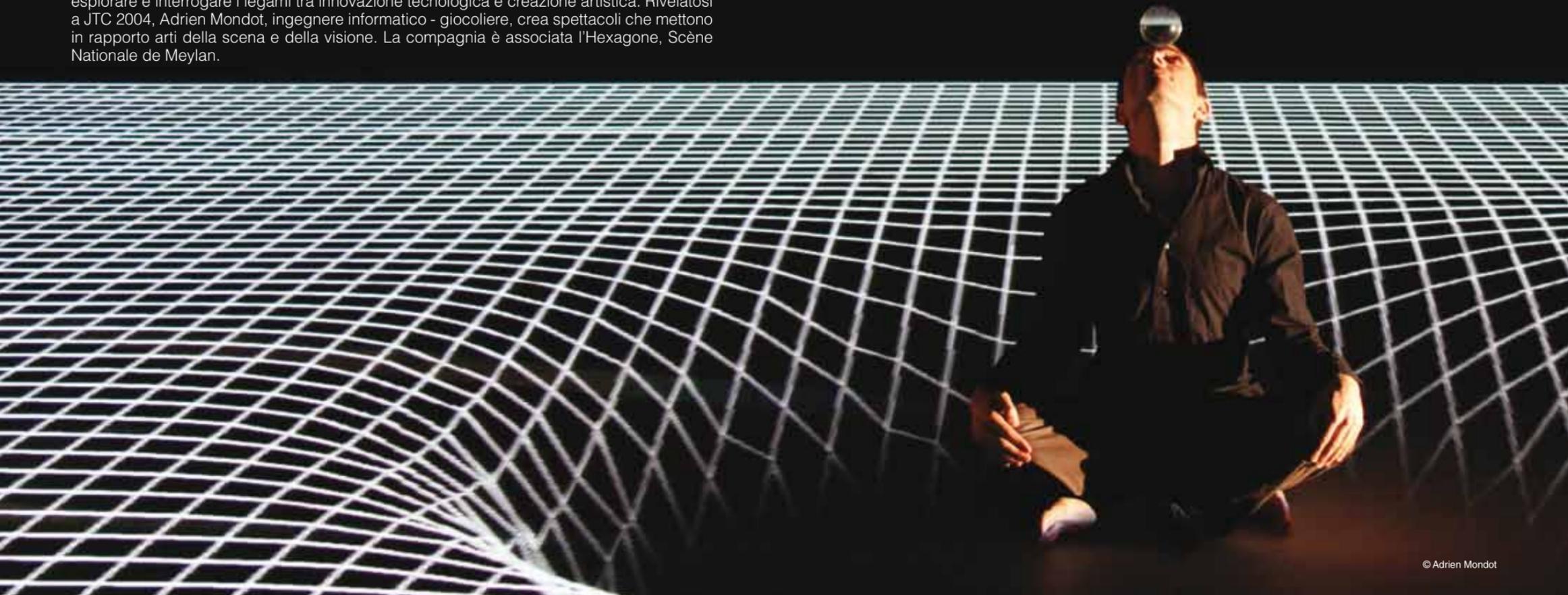
Compagnie Adrien Mondot
co-produzioni, sovvenzioni e sostegno: *Hexagone, Scène Nationale de Meylan / La Ferme du Buisson, scène nationale de Marne la Vallée / Elmediator, scène conventionnée musiques actuelles et arts numériques à Perpignan / Les Subsistance, laboratoire international de creation artistique à Lyon / Le Théâtre de Création, Ville de Grenoble / Centre des arts, Enghien-les-Bains / Manège. mons - CECN. / Trafo, maison des arts contemporains, Budapest*

(Ungheria) / Ministère de la Culture et de la Communication - DICREAM / DRAC Rhône-Alpes / Conseil régional Rhône-Alpes / Conseil Général Isère / Ville de Grenoble

Danza, cinema, illusione ottica sono solo alcuni degli straordinari elementi che compongono uno dei lavori più sorprendenti degli ultimi anni, una felice onomatopea, un invito al miraggio e al gioco.

È probabilmente la prima volta che uno spettacolo dal vivo affronta la sfida del 3D, grazie al quale i sogni infantili riemergono improvvisamente, mettendo a dura prova la razionalità che guida la nostra vita moderna. Davanti agli occhi degli spettatori linee, punti, lettere, oggetti digitali proiettati su superfici piane, tessere e spazi poetici avvolgono, contrastano, disegnano la forma esatta del corpo e del gesto. L'immaginazione diventa colore opaco e solido per rivelare la trasparenza e libertà di movimento, il desiderio e l'infinito in tutti noi.

Adrien Mondot è un artista poliedrico il cui lavoro si colloca all'incrocio tra l'arte della giocoleria e l'innovazione informatica. Si serve di strumenti informatici che sviluppa lui stesso per esplorare e interrogare i legami tra innovazione tecnologica e creazione artistica. Rivelatosi a JTC 2004, Adrien Mondot, ingegnere informatico - giocoliere, crea spettacoli che mettono in rapporto arti della scena e della visione. La compagnia è associata l'Hexagone, Scène Nationale de Meylan.





Dance, cinema, optical illusions are but a few of the extraordinary elements that make up one of the most surprising works of these recent years, a joyful onomatopoeia, an invitation to a mirage and to play. Childhood dreams suddenly surface putting the rationality that guides our modern lives to a harsh test. First discovered at JTC 2004, Adrien Mondot, a computer engineer - juggler, creates shows that link the arts of the stage and of vision.



FONDERIE LIMONE
MONCALIERI
SALA PICCOLA

WEEK END 2

29 - 30

OTTOBRE 2011

ore 22.00

LA STRATÉGIE DE L'ÉCHEC

Collectif 2 Temps 3 Mouvements

coreografia **Nabil Hemaïzia** e **Mathieu Desseigne**
consulenza artistica **Sylvain Bouillet**
danzatori **Nabil Hemaïzia** e **Mathieu Desseigne**
arrangiamenti musicali **Sébastien Piasco**
creazione luci **Lucas Toureille**

Collectif 2 Temps 3 Mouvements
sostenuta da DRAC et la région PACA, Département du Vaucluse
in coproduzione con Initiatives d'Artistes en Danses Urbaines -
Fondation de France - Parc de la Villette
con il sostegno di Caisse des Dépôts et l'Acsé / Centre de
Développement Chorégraphique les Hivernales et le Théâtre des
Doms (Avignon)

Uno spettacolo di grande energia, un lavoro che parte dalle radici del movimento per raggiungere un controllo fisico al limite del virtuosismo.

Scrive Gwenola David su *Danser*: «Una voce radiofonica nasale annuncia gioiosa il futuro luminoso delle città nel cuore degli anni 60... e si spegne nella penombra, lasciandosi dietro l'eco penserosa di un'utopia infrantasi contro gli scogli di una politica sociale troppo azzardata... Mathieu Desseigne inventa una danza che sconvolge le regole ortnormali, rischiando incessantemente la rottura e la caduta. A confronto, l'hip hop agile e muscoloso di Nabil Hemaïzia sfida, dialoga, liberando di volta in volta la sua ribellione dal ritmo travolgente o cercando un appoggio solidale. Con *La Stratégie de l'échec* il Collectif 2 Temps 3 Mouvements svela i retroscena intimi dei falliti della società e firma un'opera tesa come un pugno, a volte troppo verbosa ma sanamente impegnata».

Fondato nel 2006, il Collettivo 2 Temps 3 Mouvements attraversa le energie della danza hip hop e la lingua del circo contemporaneo. Mathieu Desseigne è membro stabile della compagnia les ballets C de la B di Alain Platel.

Nella scorsa edizione di Torinodanza il pubblico ha ammirato Mathieu Desseigne in uno dei due spettacoli di les ballets C de la B: *Out of Context - for Pina*.

A show with great energy, a production that starts from the roots of movement to achieve a physical control bordering on virtuosity. As Gwénola David writes in *Danser* "two men cross, touch, attempt to flee... Nabiele's hip hop is at times a challenge, at times dialectic, releasing its rebellion through a frantic salvo or by seeking sympathetic support. With *La Stratégie de l'échec* the Collectif 2 Temps 3 Mouvements unveils the intimate other side of society's failures, signing a piece with the force of a constructive, committed raised fist. Founded in 2006, the Collectif 2 Temps 3 Mouvements engages in the energy of hip hop dance and contemporary circus language. Mathieu Desseigne is a stable member of Alain Plate's C de la B ballet company.





Torino **danza** 2011

focus quattro **al femminile**

TEATRO
CARIGNANO
26 OTTOBRE 2011
ore 20.30

PRIMA ITALIANA

SALVES

Compagnie Maguy Marin

ideazione **Maguy Marin**

in collaborazione con **Denis Mariotte**

interpreti **Ulises Alvarez, Teresa Cunha, Matthieu Perpoint,**

Romain Bertet, Mayalen Otondo, Jeanne Vallauri, Vania Vaneau

assistente **Ennio Sammarco**

direzione tecnica e luci **Alexandre Béneteaud**

scenografia **Michel Rousseau**

costumi **Nelly Geyres**

attrezzeria **Louise Gros, Pierre Treille**

suono **Antoine Garry**

Coproduzione Biennale de la danse de Lyon 2010 / Théâtre de la Ville de Paris / Centre chorégraphique national de Rillieux-la-Pape - Cie Maguy Marin

La Compagnie Maguy Marin è sovvenzionata da Ministère de la Culture et de la Communication, con il sostegno dell'Istituto francese (per le tournée internazionali)

Dopo il trionfo del celebre *May B*, torna a Torino Maguy Marin, con una pièce visionaria e sorprendente, espressione di una coreografa che esprime nei propri lavori un profondo impegno etico, talora urtante, ma necessario per quanto mostra e afferma.

Opere, come i suoi ultimi *Turba* o *Description d'un combat*, in cui il presente, percepito come un campo di rovine annerite dalle grandi catastrofi collettive del ventesimo secolo, si anima di poesia. Con *Salves* si attesta l'urgenza di affermare la necessità di un cambiamento epocale, l'esigenza di prendere in mano il destino, costruendo il futuro in modo consapevole, ribellandosi a scelte politiche che sopraffanno l'uomo e i suoi valori. *Salves* è una pièce decisamente politica, tradotta in scene di grande velocità, celebrata da un finale straordinario: una battaglia intorno a un'immensa tavola imbandita, con lanci di salsa e pittura.

Following the triumph of the acclaimed *May B*, Maguy Marin returns to Torino with a surprising, visionary piece, the expression of a choreographer who applies great ethical commitment to her work, at times it may shock, but it is required for what it presents and asserts. In works, like her recent *Turba* or *Description d'un combat*, poetry revives the present which is perceived as a spread of ruins, blackened by the great collective catastrophes of the twentieth century. *Salves* is a statement about the urgency of regarding the need for a global sea-change, about the need to take hold of one's destiny and build the future with a sense of awareness, rebelling against policy choices that overwhelm human beings and their values. *Salves* is decidedly a political work conveyed with very quick-moving scenes and celebrated by an extraordinary finale: a battle around an immense, fully laid table throwing sauces and paint.



Maguy Marin è nata in Francia da genitori fuggiti dal regime franchista. Dopo l'esperienza nel Ballet du XX siècle di Maurice Bejart firma la coreografia di *YU-KU-RI*, che la rivela internazionalmente. Fonda una propria compagnia, il Ballet-Théâtre de l'Arche, a fine anni Settanta e nel 1981 va in scena *May B*, considerato il suo capolavoro, ancor'oggi in repertorio e ospite di Torinodanza 2010 al Teatro Carignano. Nel 1990 nasce il Centro Coreografico Nazionale e nel 1998 Maguy Marin crea a Rillieux-la-Pape un polo culturale in cui confluiscono danza, teatro, musica e arti plastiche.

FONDERIE LIMONE
MONCALIERI
SALA GRANDE

16 NOVEMBRE 2011
ore 20.30

PRIMA ITALIANA

BARTÓK / MIKROKOSMOS **Compagnie Rosas**

coreografia **Anne Teresa De Keersmaeker**

Mikrokosmos, Seven Pieces for Two Piano's

danzato da **Elizaveta Penková, Jakub Truszkowski**
creato con **Jean Luc Ducourt, Johanne Saunier**
musica **Béla Bartók**

eseguita dal vivo da **Jean-Luc Fafchamps, Stefan Ginsburgh**
direttori prove **Johanne Saunier, Mark Lorimer**

Monument / Selbstporträt mit Reich und Riley (und Chopin ist auch dabei) / im zart fließender Bewegung

musica **György Ligeti**
eseguita dal vivo da **Jean-Luc Fafchamps, Stefan Ginsburgh**

Quatuor N° 4

danzato da **Tale Dolven, Elizaveta Penková, Sandra Ortega Bejarano, Sue-Yeon Youn**
eseguito con **Anne Teresa De Keersmaeker, Roxane Huilmand, Fumiyo Ikeda,**
Nadine Ganase, Johanne Saunier
musica **Béla Bartók**

eseguita dal vivo da **The Duke Quartet: Louisa Fuller** (violino), **John Metcalfe** (contralto),
Rick Koster (violino), **Sophie Harris** (violoncello)
direttore prove **Fumiyo Ikeda**

luci **Anne Teresa De Keersmaeker, Herman Sorgeloos**
costumi 1987 **Rosas**, riallestiti da **Anne-Catherine Kunz**
assistente direttore artistico **Anne Van Aerschot**
direttore di produzione **Johan Penson**
assistente direttore di produzione **Willem de Coster**
tecnici **Jan Herinckx, Simo Reynders, Wannes De Rydt, Michael Smets**
prima assoluta 01/10/1987, **Halles de Schaerbeek**, presentazione: **Kaaitheater** (Bruxelles)
Produzione 1987: Compagnie Rosas / Kaaitheater / Théâtre de la Ville (Parigi)
Coproduzione progetto "Early Works": Sadler's Wells (Londra)

*Si ringraziano Michael Frohnmeyer, Ictus, Valentina Nelissen, Sandra Ortega Bejarano,
Jean-Luc Plouvier, Herman Sorgeloos, Frank Vandezande*



Per l'edizione 2011 di Torinodanza festival sono due gli appuntamenti con la Compagnie Rosas. Il primo, *Bartók / Mikrokosmos* rientra in quella folgorante serie di lavori che hanno rivelato il linguaggio coreografico di Anne Teresa De Keersmaeker.

Una performance di danza e musica in tre parti: il duetto *Mikrokosmos*, accompagnato da una composizione per doppio pianoforte di Béla Bartók; una composizione di Györgi Ligeti suonata da due pianisti; un pezzo danzato sulle note del Fourth String Quartet di Bartók. Molte delle prime opere di giovani artisti che di lì a poco si trasformano in grandi maestri hanno in sé il nucleo concettuale, semantico e tematico che caratterizzerà il loro mondo artistico più maturo. Così per *Bartók / Mikrokosmos*, spettacolo che comunica con forza il piacere di ballare e suonare insieme, così come chiosa Anne Teresa De Keersmaeker: «Attraverso la danza ho sempre cercato di presentare ciò che mi attrae in musica, quello che mi incoraggia a danzare. Cerco di condividere con il pubblico l'esperienza della bellezza, del divertimento e del piacere della musica attraverso la danza. [...] Spesso è stata la musica a spingermi alla creazione: Reich, Bartók e Monteverdi, a seconda dei punti di vista offerti, anzi dati dalla musica, che con la sua struttura a sé consente insieme di stare dentro al lavoro che si sta facendo e di prenderne anche le distanze....».

La fiamminga Anne Teresa De Keersmaeker, artista residente al Teatro La Monnaie di Bruxelles con la propria compagnia Rosas, esordisce nei primi anni Ottanta. La ricerca spaziotemporale, la reiterazione gestuale e la musica sempre al centro delle creazioni sono la sua cifra espressiva, nelle cui pieghe si scoprono le ascendenze di Lucinda Childs e Pina Bausch. Il grande successo internazionale arriva con *Rosas Danst Rosas* nel 1983, un capolavoro ancora in repertorio che è tornato a Torinodanza 2010 accolto da un pubblico numeroso ed entusiasta. Nel 1995 nasce il P.A.R.T.S. (Performing Arts Research & Training Studios) per la diffusione e la trasmissione del patrimonio Rosas a giovani generazioni di papabili soggetti danzanti della compagnia.



The first of two events with the Compagnie Rosas, *Bartók / Mikrokosmos* is one of the dazzling series of works that have revealed Anne Teresa De Keersmaeker's choreographic language. Many first works from young artists who subsequently become great masters already contain the conceptual, semantic and thematic core elements that are later hallmarks of their more mature artistic world. We discover this in *Bartók / Mikrokosmos*, which forcefully communicates the pleasure of dancing and playing music together, as Anne Teresa De Keersmaeker glosses: "It has often been the music that has driven me to create: Reich, Bartók and Monteverdi, according to the vantage points offered, or rather given by the music, which with its self-contained structure enables one to keep within the work one is developing and also stand away from it..."

FONDERIE LIMONE
MONCALIERI
SALA GRANDE

18 - 19
NOVEMBRE 2011
ore 20.30

PRIMA ITALIANA

CESENA

Rosas & Graindelavoix

creazione **Anne Teresa De Keersmaeker**, Björn Schmelzer

coreografia **Anne Teresa De Keersmaeker**

direttore musicale **Björn Schmelzer**

creato con e danzato da **Rosas** e **Graindelavoix**

Olalla Alemán, Haider Al Timimi, Bostjan Antoncic, Aron Blom, Carlos Garbin, Marie Goudot, Lieven Gouwy, David Hernandez, Matej Kejzar, Mikael Marklund, Tomàs Maxé, Julien Monty, Chrysa Parkinson, Marius Peterson, Michael Pomeroy, Albert Riera, Gabriel Schenker, Yves Van Handenhove, Sandy Williams

scenografia **Ann Veronica Janssens**

costumi **Anne-Catherine Kunz**

Coproduzione Compagnie Rosas, La Monnaie / De Munt (Bruxelles) / Festival d'Avignon / Théâtre de la Ville (Parigi) / Grand Théâtre de Luxembourg / Festival Oude Muziek Utrecht / Guimarães 2012 / Steirischer Herbst (Graz) / deSingel (Anversa) / Concertgebouw Brugge

La nuova creazione di Rosas è stata concepita per debuttare in prima mondiale nel luglio 2011 al Festival di Avignone, ed è la prima volta dopo Pina Bausch che la danza è ospitata nello spazio magico del Palazzo dei Papi, una consacrazione per il talento e la creatività di Anne Teresa De Keersmaeker.

Ordine strutturale impeccabile, limpida essenzialità di gesti, musicalità di corpi allo stato puro, così potrebbe essere definita la sua potenza creativa. Il secondo appuntamento di Torinodanza 2011 con Rosas è una nuova produzione, in cui la compagnia prosegue il percorso iniziato con lo spettacolo *En Attendant* insieme a Björn Schmelzer e il suo ensemble Graindelavoix, collettivo artistico che sperimenta le possibilità di connessione tra musica e performance. I ruoli si scambiano e si intrecciano in un virtuosismo continuo: i ballerini cantano, i musicisti danzano, in un'interazione ideale che ha al proprio centro l'Ars subtilior, lo stile musicale del XIV secolo francese caratterizzato da una notevole complessità ritmica e di esecuzione.



Anne Teresa De Keersmaeker, dopo i recenti lavori che molto devono al Romanticismo e agli stili contemporanei, ma anche al silenzio di *The Song*, ha unito la propria ispirazione a quella di Björn Schmelzer per una creazione che sfrutta la rivoluzionaria concezione del primo Rinascimento di un universo in continuo movimento, di una percezione del movimento come risultato di luce ed intensità. Un nuovo mondo dove il corpo sfugge e sembra librarsi in volo, lontano dal torpore del Medioevo: una nuova produzione che si preannuncia di forte intensità, dove la coreografa ha a che fare con composizioni polifoniche di enorme complessità ritmica e rotazionale, cui risponde con strutture coreografiche non meno raffinate, rendendo il tutto un dialogo tra storia "musicale" e attualità "gestuale". In scena diciannove tra danzatori e musicisti, volutamente riuniti in una locandina che rifiuta la distinzione di genere tra gli artisti.

This new Rosas creation was programmed for its world première at the Avignon Festival in July 2011, and it is the first time after Pina Bausch that dance is being hosted in the magical space of the Palace of the Popes, truly a consecration for the talent and creativity of Anne Teresa De Keersmaeker. Impeccable structural order, limpid terseness of gestures, musicality of bodies in the pure state, all this could describe her creative power. The second Torinodanza date with Rosas is a new production in which the company continues along the path first started with *En Attendant* with Björn Schmelzer and his ensemble Graindelavoix: an artistic collective that experiments with possible connections between music and performance. Roles are exchanged and interwoven with never-ending virtuosity: the dancers sing, the musicians dance, an ideal interaction centred around the Ars subtilior, the music style of the French XIVth century with its great rhythmic and execution complexity.



TEATRO
CARIGNANO

3 - 4
DICEMBRE 2011
ore 20.30

PRIMA ITALIANA

LA PRINCESSE DE MILAN Edizione 2011 **Compagnie Karine Saporta**

creazione, coreografia, messa in scena **Karine Saporta**
un'opera coreografica ispirata a *La tempesta*
di William Shakespeare
in scena danzatori, attori, cantanti
musiche **Michael Nyman**
scene **Jean Bauer**
interpreti **Compagnie Karine Saporta**

*Una produzione del Centre Chorégraphique National de Caen/
Basse-Normandie e della Comédie de Caen-Centre Dramatique
National de Normandie
in coproduzione con Théâtre de la Ville / Octobre en Normandie /
Festival RomaEuropa / La Coursive Scène Nationale la Rochelle /
Théâtre des Arts de Rouen / Scène Nationale de Cherbourg
con il contributo di Caisse des Dépôts et Consignations (Direction
Régionale de Basse-Normandie) / Crédit Agricole du Calvados /
Fondation Beaumarchais*

*con la partecipazione di Ministère de la Culture et de la Communication / Direction de la
Musique et de la Danse (délégation à la Danse) / Direction du Théâtre et des Spectacles "aide
au projet national" / Conseil Régional de Basse-Normandie / Ville de Caen / British Council*

Edizione 2011: un'iniziativa della Maison des Arts de Créteil, co-produzione: Le Carré Saint Vincent, Scène Nationale d'Orléans

La creazione nel 1991 di questo spettacolo, interpretato da danzatori, cantanti e attori, fu certamente un evento: *La Princesse de Milan* riunisce uno dei testi più grandiosi ed esoterici di Shakespeare al talento di Karine Saporta e al musicista di fama internazionale Michael Nyman.

Suntuose scenografie, echi rinascimentali, quel senso di malinconia e incantesimo che sono l'anima de *La tempesta* hanno condotto Saporta a un perfetto intreccio tra il teatro, la musica e l'arte visiva, arcaismo e modernità, attraverso scene che vivono di posture manierose, agitate da convulsioni scomposte - capriole, elevazioni, voli, vortici di tessuti, palpitazioni, gorgi. Questa atmosfera è potenziata dalle musiche di Nyman, scelto dalla coreografa perché componesse «una musica forte e toccante, coniugasse l'energia del rock e delle parti ritmico-melodiche,



perché trasmettesse allo stesso tempo atmosfere barocche e ripetitive». Karine Saporta con la sua compagnia e le sue creazioni si è esibita nei principali teatri di tutto il mondo. Già direttrice del Centre Chorégraphique National de Caen Basse - Normandie, Saporta oggi dirige la Compagnie Karine Saporta. È artista associata alla Bibliothèque Nationale de France, grazie all'installazione del Dansoir, di cui è responsabile della programmazione. Michael Nyman, compositore, pianista, librettista e musicologo inglese, ha legato a lungo il proprio nome a quello di Peter Greenaway, per il quale ha composto musiche il cui stile, sovente, si ispira a compositori classici come Purcell o Mozart. Da qualche anno Nyman si dedica anche alla regia cinematografica e alla fotografia.





This show's creation in 1991, performed by dancers, singers and actors, was undoubtedly an event: *La Princesse de Milan* marries one of Shakespeare's most grandiose and esoteric texts with the talent of Karine Saporta and the world renowned musician Michael Nyman. Sumptuous stage sets, echoes of the Renaissance, the melancholy and enchantment expressed by *The Tempest* have led Saporta to a perfect merger of theatre, music and visual arts, archaic and modern at once: scenes built around affected postures, rocked by unseemly convulsions - summersaults, elevations, flights, eddies of fabrics, palpitations and whirlpools.



Torinodanza
extra

Un progetto di
 MelierGiovani

Sostenuto da



Torino danza



FONDAZIONE
SANDRETTO
RE REBAUDENGO

TEATRO
STABILE
TORINO

cantiere
di musica
danza
parola
e arti visive

CONFLUENZE



Confluenze è il progetto che unisce Unione Musicale, Torinodanza, Fondazione del Teatro Stabile di Torino e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, quattro momenti che si snodano tra primavera e autunno 2011 al Teatro Vittoria di Torino. Lo realizzano l'Ensemble Confluenze formato per il progetto e guidato da Giampaolo Pretto, cui è affidata la parte musicale, e i coreografi Virgilio Sieni, Thomas Hauert, Carlotta Sagna e Qudus Onikeku.

TEATRO VITTORIA

FUGA

**30 NOVEMBRE
1 DICEMBRE 2011**

PRIMA ASSOLUTA

di **Carlotta Sagna** e **Arnaud Sallé**
con **Carlotta Sagna** e **Arnaud Sallé**
luci **Philippe Gladieux**

amministrazione, produzione, diffusione **Bureau Cassiopée**

produzione Al Dente/Compagnia Caterina & Carlotta Sagna

«Fuga, evasione, deviazione, digressione. Arnaud è musicista - scrive Carlotta Sagna - , suona le pietre, le tegole, le foglie, le penne stilografiche, il pianoforte, la chitarra... Carlotta, danzatrice, poi attrice, coreografa, ha smesso di cercare la sua definizione. In questa fuga, i loro universi si accordano, si uniscono, si amalgamano, si scontrano, si misurano, si assorbono».

TEATRO VITTORIA

MOVEMENTS

6 - 7 DICEMBRE 2011

PRIMA ASSOLUTA

Cerith Wyn Evans è l'artista che la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo ha scelto per *Confluenze*. Due sue opere saranno proposte al pubblico insieme alla coreografia ideata e danzata da Qudus Onikeku.

Cerith Wyn Evans è nato nel 1958 a Llanelli, Galles. Vive e lavora a Londra. La sua ricerca esplora la rappresentazione del tempo, i limiti concettuali della percezione e del linguaggio; questi temi sono affrontati da Wyn Evans attraverso il ricorso ai media più diversi, installazione, scultura, fotografia, film e testo. Qudus Onikeku si definisce un moderno tuareg: originario di Lagos ma parigino di adozione, si è formato in danza contemporanea e acrobatica, e fa parte della nuova vivacissima ondata di coreografi africani.

È stato "danzatore dell'anno nel 2009" ai Future Awards di Lagos, ed è stato premiato nella categoria "solo" al concorso Danse l'Afrique Danse 2010 a Bamako, in Mali.

Musiche dal vivo eseguite dall'**Ensemble Confluenze**



TORINODANZA E PRIX ITALIA

Comincia una straordinaria collaborazione con il Prix Italia che per il terzo anno consecutivo ritorna a Torino in occasione del 150° dell'Unità d'Italia.

La 63ª edizione - ideata e diretta da Giovanna Milella - si svolgerà dal 18 al 23 settembre.

Il Festival, fondato dalla Rai nel 1948, premia i migliori programmi al mondo nel campo del documentario, della fiction e delle rappresentazioni artistiche legate al teatro, alla musica e alla danza. Oltre 90 sono le radio e televisioni di 48 Paesi dei cinque continenti che prendono parte alla competizione.

CINEMA MASSIMO
via Verdi 18, Torino

22 SETTEMBRE 2011
ore 16.00 - 18.00

fino a esaurimento posti

Giovedì 22 settembre Prix Italia e Torinodanza daranno vita a una giornata interamente dedicata alla danza a livello internazionale. Saranno proiettati:

● PLACE

vincitore del Prix Italia 2010. Uno straordinario duetto tra Michail Baryshnikov e Ana Laguna, prodotto dalla televisione pubblica svedese SVT. Regia Jonas Akerlund, coreografie Matts Ek (durata 29').

● ALAIN PLATEL - UMANITÀ IN PRIMO PIANO

documentario della serie "Danza in Scena", ideato da Francesca Pedroni - che ha curato anche le interviste - per la regia di Simone Pera. Il documentario è stato realizzato da Classica Italia, nuovo membro del Prix Italia, in collaborazione con *Torinodanza Festival* e la compagnia *les ballets C de la B* (durata 50').

CINEMA MASSIMO
via Verdi 18, Torino
22 SETTEMBRE 2011
ore 20.30 - 24.00

fino a esaurimento posti

● INTERVISTA A PHILIPPE DECOUFLÉ.

Il giornalista e critico teatrale Moreno Cerquetelli focalizza con il grande coreografo francese le novità di *Octopus*. Decouflé racconta lo stretto rapporto tra le sue coinvolgenti coreografie e il cinema, la musica, il video, la multimedialità. *Octopus* è in scena la sera del 22 settembre alle Fonderie Limone di Moncalieri. Lo spettacolo avrà come ospiti d'onore i delegati delle radio e delle televisioni che compongono la Comunità internazionale del Prix Italia.

● WINGS OF WAX

vincitore Prix Italia 2009. Prodotto dalla televisione pubblica olandese Npo, con il Netherlands Dance Theatre dimostra come il movimento possa trasformarsi in magia. Regia Hans Hulscher, coreografie: Jiří Kylián (durata 24').

● YOU PARA | DISO

di Emilio Greco e Pieter C. Scholten e la loro compagnia di Amsterdam, autori dell'incandescente tappa finale della quadrilogia ispirata alla *Divina Commedia* di Dante. Il programma di Classica Italia - in concorso al Prix Italia 2011 - è stato ideato da Francesca Pedroni e realizzato con il Torinodanza Festival, che ha seguito negli anni il percorso dei due artisti (durata 60').

● RED WINE IN A GREEN GLASS

vincitore del Prix Italia 1971. Prodotto dalla televisione pubblica svedese SVT è diretto da Mans Reutersward, con le coreografie di Birgit Cullberg su musiche di Ludwig van Beethoven (durata 17').

La serata al Cinema Massimo si concluderà con altri video del Prix Italia sulla danza.

FRANCEDANSE E TORINODANZA

TEATRO
CARIGNANO
26 OTTOBRE 2011

Service culturel • BCLA
Ambassade de France en Italie

FRANCEDANSE

MI
C
VI
MC
C
VI
FONDAZIONE
FRANCO-ITALIANA
PER LA CREAZIONE
CONTEMPORANEA
INSTITUT
FRANÇAIS

FranceDanse è un festival trasversale, che presenta spettacoli di danza francesi in teatri e manifestazioni italiane diverse tra loro, con il sostegno di Ambassade de France en Italie, Nuovi Mecenati Fondazione Franco-Italiana per la Creazione Contemporanea e Institut Français.

Con l'edizione 2011, FranceDanse si propone di fare un passo avanti, dopo due edizioni che hanno avuto un significativo successo. La valorizzazione del panorama della danza transalpina passerà questa volta attraverso l'identificazione di alcune delle caratteristiche principali e dei filoni più significativi sviluppati in tre decenni di crescita ininterrotta.

In primo luogo verrà ricordato il fenomeno della nouvelle danse, presentando alcuni degli artisti che si sono affermati a partire dagli anni Ottanta e che tuttora hanno un ruolo di primo piano. In secondo luogo, FranceDanse aprirà la scena a quegli artisti provenienti da diversi parti del mondo (e in particolare dal Nord Africa) che si sono affermati in Francia, ampliandone il panorama artistico grazie a nuovi stili e linguaggi. Infine la manifestazione cercherà di sottolineare il carattere di "cantiere permanente" della scena francese che mescola incontri e relazioni tra artisti e discipline differenti: dal teatro al circo, al video, all'arte visiva. Attorno alle nozioni di "corpo" e di "movimento" si sono sviluppate, infatti, significative ricerche espressive, spesso in grande anticipo rispetto al panorama europeo.

Nel quadro degli scambi culturali tra Francia e Italia, in una comunione d'intenti, FranceDanse e Torinodanza organizzano il **26 ottobre**, al Teatro Carignano di Torino, nell'ambito di Torinodanza Festival 2011, un incontro sul tema **Danza Contemporanea: strumenti di sostegno per la produzione e la diffusione**.

Al dibattito interverranno, tra gli altri, l'Institut Français, le Ministère de la Culture et de la Communication-France, il MiBAC (Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Italia), la Région Rhône-Alpes, la Regione Piemonte, l'Onda (Office National de Diffusion Artistique), la Biennale de danse de Lyon, Fabbrica Europa, Torinodanza, le agenzie di produzione Latitudes contemporaines, Cassiopée e Aldo Miguel Grompone Produzione.

Gli interventi saranno coordinati e introdotti da **Emmanuel Wallon**, docente di sociologia politica a l'Université Paris Ouest Nanterre/La Défense e **Sandrine Mini**, addetto culturale dell'Ambassade de France en Italie.

I temi affrontati saranno la collaborazione transfrontaliera, il ruolo delle agenzie di produzione nella filiera che collega compagnie e teatri, e gli impegni economici connessi al loro funzionamento, la creazione di nuovi dispositivi di accompagnamento per la produzione e la diffusione. Punto di partenza alcune domande: quali strumenti possono accompagnare produzione e diffusione della danza nell'ambito degli scambi tra Francia e Italia? Come mettere più facilmente in contatto partners francesi e italiani? Quali reti, di quale dimensione e con quali mezzi? Come confrontare le esperienze e offrire, in collegamento con l'insieme degli attori delle politiche culturali, risposte coerenti per le compagnie, i territori, i pubblici? Per dare vita ad una rete bisogna creare nuovi dispositivi? Per esempio la condivisione delle risorse? In che modo queste problematiche comuni possono stimolare un maggior dinamismo nelle relazioni tra Italia e Francia, in collegamento con altre strutture europee?

FRÉDÉRIC FLAMAND: TRA DANZA E ARCHITETTURA

Incontro con il Direttore del Balletto Nazionale
di Marsiglia / coordina Carlo Orsini

PALAZZO
BERTALAZONE
DI SAN FERMO
via San Francesco
d'Assisi 14, Torino

14 LUGLIO 2011
ore 18.30

Nasce una significativa collaborazione tra **Torinodanza e Architettura in Città**, il primo festival dedicato all'architettura, al paesaggio, al progetto e alla città, che si svolgerà a Torino dal 14 al 17 luglio 2011: quattro giorni di eventi in cui sono coinvolti i soggetti che fanno cultura sul territorio di Torino e dell'area metropolitana per un confronto tra architettura e arti, cinema, danza in un intenso programma di mostre, convegni, dibattiti, spettacoli, rassegne di film, aperture straordinarie, concerti, aperitivi.

Nell'ambito di questa prima edizione del Festival Architettura in Città, Torinodanza presenta giovedì 14 luglio 2011, alle ore 18.30, presso il Palazzo Bertalazone di San Fermo **Frédéric FLAMAND: tra danza e architettura**, un incontro con il Direttore del Balletto Nazionale di Marsiglia coordinato da Carlo Orsini.

«Il mio approccio all'architettura - scrive Frédéric Flamand - è mediato da considerazioni sul corpo vivo e sulle relazioni che esso stabilisce con diversi sistemi formali. È all'interno del processo di strutturazione dello spazio che oggi mi interessa riflettere su queste relazioni». L'intervento di Flamand a Torino verterà sulle sue collaborazioni con gli architetti Jean Nouvel, Zaha Hadid, Thom Mayne, Diller+Scofidio, Dominique Perrault, Ai Weiwei e i designers brasiliani i Fratelli Campana, che firmano le scenografie dei suoi spettacoli e partecipano all'elaborazione concettuale e che, nella maggior parte dei casi, non erano mai intervenuti su questa scala scenica,

nel confronto ravvicinato tra corpi in movimento. Ogni scenografia invita ad esplorare territori incredibili; ogni dispositivo suggerisce una rilettura del rapporto con lo spazio. La ricerca incessante di confronto tra i corpi e gli spazi, costruiti o proiettati, fissi o flessibili, reali o immaginari, e questa calligrafia anatomica, fusionale, a volte violenta con lo spazio investito, travestito, invertito dagli specialisti coinvolti, fanno di Frédéric Flamand una singolare figura di riferimento nell'ambiente della danza, alla frontiera di tutte le discipline artistiche.

Frédéric Flamand (Bruxelles, 1946) si interessa alla danza proponendo la compartimentazione delle tecniche a favore del dialogo tra danza classica e contemporanea. Da 10 anni studia i rapporti tra danza e architettura e collabora con grandi architetti di fama internazionale. Per l'ottica pluridisciplinare del suo lavoro è stato incaricato della direzione del 1° Festival Internazionale di Danza contemporanea della Biennale di Venezia 2003 e all'Università di Architettura di Venezia ha guidato un workshop della sezione Arti & Design. Dirige il Balletto Nazionale di Marsiglia dal dicembre 2004 dopo aver diretto Charleroi/Danses - Centre Chorégraphique de la Communauté française de Belgique per quasi 15 anni. I suoi spettacoli sono portati in scena nei grandi teatri europei, negli USA, in Giappone, in Sudamerica. È direttore artistico del Festival di danza di Cannes per le edizioni 2011 e 2013.

Carlo Orsini - 50 anni, architetto laureato al Politecnico di Milano nel 1988 - è da sempre incuriosito dall'arte contemporanea in tutte le sue manifestazioni. Cura la rubrica di Live Art su *Rolling Stone Magazine Italia* dal 2005 come spettatore entusiasta che cerca di comunicare il suo entusiasmo ai lettori di una rivista di Rock'n'Roll. Collabora anche con *Abitare*, *Edizioni-Zero*, *Exibart* e *Culture Teatrali*.

TREMBLING TIMES

Gesto, azione e vibrazione

TREMBLING TIMES nasce dalla collaborazione tra Torinodanza, GAI - Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani e Artegiovanè\Video.it. Come una mostra cadenzata lungo la durata dell'intera programmazione di Torinodanza Festival 2011 si snoderà attraverso una serie di installazioni-video d'artista in alcuni fra i luoghi sedi del programma d'autunno.

«Attraverso le allusioni e le suggestioni che certa pratica artistica contemporanea è in grado di suscitare, - scrive Francesco Bernardelli - TREMBLING TIMES mette in campo una serie di appuntamenti con giovani artiste ed artisti, affermatasi negli anni più recenti, attraversando un territorio virtuale che è aperto ed animato da campi di forza, attrazioni magnetiche, azioni e reazioni che trovano nei suoni e nelle immagini in movimento un mezzo di immediata e visibile apparenza. Sicurezze (e insicurezze), lo spazio delle (inter)relazioni personali e le dinamiche di interazione nella nostra società emergono quali forti temi e pensieri ricorrenti all'interno di una serie di opere che, attraverso momenti concentrati e di forte impatto, optano per un tipo di rapporto con il proprio spettatore che è modalità di comunicazione e coinvolgimento più immediato. Ogniqualvolta si pongono le basi, le condizioni materiali per l'instaurarsi di un canale comunicativo più diretto, esperienziale quasi, ecco che il processo attivato non solo coinvolge le conoscenze, le sensazioni, ma arriva ad interessare la sfera profonda della soggettività individuale, invitando e richiamando chi osserva ad addentrarsi in uno stato più attivo e ravvicinato. Un semplice gesto ripetuto, infatti, un'azione scatenano reazioni nella sfera delle

emozioni, ma ancora più precisamente portano ad entrare in una condizione che è al tempo stesso coinvolgente e straniante, ad una situazione privilegiata, posta com'è fra l'osservazione e la prassi - fra la percezione e la comprensione. Un processo dinamico, in continuo divenire, in cui la sfera delle sensazioni entra in reazione con il teatro delle idee. Dunque, più che voler imporre temi e linee-guida prestabiliti, preferiamo lasciare agli spettatori la libertà e la ricchezza di un percorso che si snoderà nell'arco di molte settimane, nutrito e vivificato dall'ideale campo di relazioni che si verrà a sviluppare negli accostamenti inaspettati e nelle proposte immaginate insieme alla curiosa e disponibile apertura della direzione artistica del festival di Torinodanza. Infine un grazie sentito all'entusiasmo degli artisti coinvolti - pronti e responsivi (nonché partners corresponsabili) ad immaginare uno scenario di connessioni ed esperimenti possibili di forte e partecipata suggestione».

Artisti invitati:

Yuri Ancarani (Ravenna, 1972)
Paola Anziché (Milano, 1975)
Dafne Boggeri (Tortona, 1975)
Luca Bolognesi (Ferrara, 1978)
Michael Fliri (Tubre - BZ, 1978)
Francesca Grilli (Bologna, 1978)
Marzia Migliora (Alessandria, 1972)
Diego Perrone (Asti, 1970)
Giulia Piscitelli (Napoli, 1965)
Elisa Sighicelli (Torino, 1968)
Patrick Tuttofuoco (Milano, 1974)
Italo Zuffi (Imola, 1969)



A cura di Francesco Bernardelli

Dafne Boggeri - Fast/Soft/Normal/Skinny

In collaborazione con

GAI
giovani artisti italiani

arte giovane

Torinodanza 2011

Direzione artistica
Gigi Cristoforetti

Chiuso il 12 maggio 2011
Programmazione suscettibile di variazioni

www.torinodanzafestival.it

focusuno Mitifocusdue Italia
ndanceplatform **focus**re2w
eekendcircocontemporan
eo**focusquattro**alfemminile



focusuno MitifocusdueItalia
ndanceplatform**focus**tre2w
eekendcircocontemporan
e**focus**quattroalfemminile